

**LEARNING
ACADEMY**

by Sanoma

Insegnare nel XXI secolo

9788891932389

Il volume risponde ad una criticità molto sentita nella scuola. La gestione degli studenti neoarrivati in classe.

La normativa italiana prevede l'ingresso immediato in una classe di pari età anagrafica da parte degli studenti stranieri neoarrivati e la necessità di un adattamento delle programmazioni.

Essendo i contenuti disciplinari mediati principalmente dalla lingua ed essendovi il rischio di una comprensione linguistica assente o limitata da parte degli studenti NAI soprattutto nelle lezioni frontali e trasmissive, molti insegnanti sono in fortissima difficoltà sia metodologica - come insegnare a questo tipo di studenti, come organizzare una classe che possa aiutare lo studente NAI in questo delicato percorso -, sia relazionale (come evitare fenomeni di esclusione e di possibile razzismo).

Il volume, punto di arrivo di sperimentazioni in tutti gli ordini scolastici e di ricerche ventennali sul tema dell'italiano L2, presenta un ampio panorama di riferimenti scientifici e normativi e tecniche didattiche che possono offrire ai docenti strumenti operativi concreti, per gestire e risolvere criticità didattiche e relazionali in classe. Si propone, così, un corredo di formazione metodologica e didattica utile per giungere a una valutazione degli studenti neoarrivati che sia scientificamente fondata e rispettosa delle indicazioni normative.

Fabio Caon è professore associato all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove insegna Linguistica educativa, Comunicazione interculturale e Didattica della letteratura. Dirige il Laboratorio di comunicazione interculturale e didattica a Ca' Foscari. Fabio Caon è inoltre coordinatore scientifico e formatore di corsi di formazione docenti sui temi della didattica delle lingue, dell'Educazione civica e dell'inclusione interculturale in chiave linguistica.

Annalisa Brichese è dottoranda e formatrice del Centro di Ricerca in Didattica delle Lingue (CRDL) sui temi della didattica inclusiva e della valutazione ed è cultrice di materia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha insegnato italiano, storia e geografia nella Scuola secondaria di primo grado ed è stata docente di italiano L2 nella Scuola primaria, secondaria e nei corsi per adulti.

€ 18,00



9788891932389

SANOMA

**LEARNING
ACADEMY**

by Sanoma

Insegnare nel XXI secolo

A cura di Fabio Caon, Annalisa Brichese - Porte aperte

A cura di Fabio Caon, Annalisa Brichese

Porte aperte

Didattica inclusiva per i neoarrivati in Italia



14. Valutare gli studenti NAI attraverso prove accessibili

Annalisa Brichese

Quando si parla di valutazione degli studenti neoarrivati è necessario inizialmente procedere a una osservazione sistematica dello studente per realizzarne il profilo personale utile a realizzare il Piano Personalizzato (ovvero il PDP). Costruire un profilo dello studente è, quindi, tappa fondamentale per la successiva valutazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare dello studente neoarrivato: in questa prima fase il docente dovrà prendersi del tempo per l'osservazione strutturata dell'alunno, realizzata attraverso strumenti costruiti *ad hoc* per la raccolta di dati iniziali fondamentali per la definizione del PDP (si veda cap. 15).

In questo contributo ci focalizzeremo soprattutto su come si progetti la valutazione linguistica e disciplinare (ovvero l'osservazione e la profilazione dello studente, l'indicazione degli obiettivi sulla base di tale profilazione, l'allenamento linguistico per il raggiungimento di tali obiettivi e, infine, la verifica di quanto risulta appreso e di quanto, invece, va rinforzato) e quali siano le tecniche glottodidattiche più accessibili per strutturare le prove di valutazione per gli studenti neoarrivati. Per farlo, adatteremo i contributi di Melero sulla progettazione della valutazione e di Spinello sulla costruzione di prove accessibili per studenti con BES (si veda Caon, Melero, Brichese, 2020).

14.1. Progettare la valutazione per studenti neoarrivati

Il processo valutativo può essere suddiviso in tre fasi:

1. una fase iniziale prevalentemente diagnostica;
2. una fase intermedia principalmente formativa;
3. una fase finale o sommativa.

La valutazione degli studenti neoarrivati, in una fase iniziale, è principalmente di tipo diagnostico, poiché è necessario che il docente individui, in particolare, il livello linguistico iniziale dello studente, le conoscenze disciplinari pregresse in lingua madre (attraverso l'aiuto di un mediatore linguistico-culturale) e, più in

generale, i punti di forza e le difficoltà per fornirne adeguato supporto e individuare gli strumenti compensativi e dispensativi più adeguati da inserire nel PDP.

Una volta definito il PDP, durante l'anno scolastico, la valutazione avrà come principali obiettivi:

- da un lato mettere in evidenza i progressi compiuti dallo studente nell'apprendimento di lingua e contenuti (si veda capp. 8-10) per poter graduare e pianificare il lavoro successivo;
- dall'altro consentire al docente di rilevare le criticità emerse durante le prove per poter mettere in atto attività di recupero e rinforzi *ad hoc*. Le prove di valutazione intermedie, in particolare, dovranno tener conto delle fasi e degli elementi d'analisi interlinguistica (si veda cap. 5) e considerare l'errore come un indicatore positivo di acquisizione linguistica e disciplinare (si veda capp. 2 e 5).

A fine anno scolastico, la valutazione, di tipo prevalentemente sommativo, dovrà mettere in evidenza le competenze raggiunte dallo studente tenendo conto del punto dal quale è partito (fase diagnostica iniziale) e del percorso svolto durante l'anno (fase formativa *in itinere*).

È comunque sempre importante continuare a monitorare possibili difficoltà o errori ripetitivi e reiterati nel tempo perché questi non si fossilizzino e perché possano sempre essere esercitati con attività di recupero e rinforzo, e anche durante il periodo estivo attraverso attività in autoapprendimento.

Il processo valutativo si compone di una raccolta di dati sistematica sia attraverso una modalità formale (compiti, test e verifiche di fine unità o fine modulo) sia attraverso una modalità informale (osservazioni strutturate durante lo svolgimento di esercizi e attività in preparazione ai compiti) e tali dati devono essere misurati, verificati e valutati come segue:

- misurazioni in cui si possono raccogliere dati attraverso prove accessibili nella forma (tipologie di esercizi, impostazione della pagina, presenza di immagini facilitanti ecc.) e calibrate rispetto al livello di conoscenza dell'italiano dello studente. Inoltre, con lo stesso esercizio, si possono raccogliere dati di natura diversa, a seconda dell'obiettivo di osservazione che il docente si prefigge e che è previsto nel PDP dello studente (ad esempio, con un esercizio di *prompt*, in cui lo studente deve completare una frase avviata dal docente, si possono ottenere informazioni sia sulla sua conoscenza del lessico sia sugli elementi sintattici o morfologici dell'italiano);
- verifiche in cui i dati raccolti vengono messi a confronto con gli obiettivi previsti dal task;
- valutazioni in cui, ai dati raccolti, è attribuito un valore che può essere differenziato (ad esempio, con gli studenti neoarrivati, in una fase d'apprendimento

iniziale si tende ad attribuire un valore maggiore agli aspetti legati all'acquisizione del lessico e contenuti o della struttura sintattica di base SVO – soggetto-verbo-oggetto – e un valore inferiore, o assente, agli aspetti prettamente grammaticali).

I risultati dell'apprendimento linguistico e disciplinare dello studente, ottenuti nelle modalità sopra indicate, devono essere costantemente messi in relazione con le conoscenze pregresse in lingua madre, con il procedere della sua acquisizione linguistica in lingua seconda ma anche con la storia personale dello studente, con i suoi atteggiamenti verso la scuola e la società, con i condizionamenti psicofisici, famigliari e sociali a cui è soggetto.

14.2. Progettare prove accessibili per studenti neoarrivati

Come abbiamo sinteticamente messo in evidenza nel paragrafo precedente, la valutazione linguistica e disciplinare indicata nelle informazioni, negli obiettivi e contenuti inseriti nel PDP dello studente non si progetta prevedendo una sola prova conclusiva ma predisponendo una serie di prove intermedie su micro aspetti che permettono al docente di raccogliere un certo numero di dati (tali da poter fare delle considerazioni sul profilo dello studente e sulla sua evoluzione) e di dare un *feedback* puntuale allo studente sul suo apprendimento e di predisporre una serie di attività di recupero o rinforzo, eventualmente anche modificando e riadattando gli obiettivi del PDP.

Il docente deve sempre garantire agli studenti neoarrivati:

- massima accessibilità delle prove;
- massima attendibilità dei risultati rispetto agli obiettivi del PDP.

La selezione o la costruzione delle prove di verifica, all'interno di questo processo valutativo, è un aspetto cruciale poiché, per raccogliere dati il più possibili oggettivi, è necessario che siano accessibili il contenuto linguistico e ma anche il tempo a disposizione per affrontare la prova, la scelta del numero e della tipologia di esercizi che compongono la prova e il materiale dal punto di vista dell'organizzazione grafica. Le stesse regole valgono sia per le prove scritte sia per le prove orali.

14.2.1. Le prove scritte

Le prove scritte devono essere costruite sulla base degli obiettivi previsti dal PDP. Prima di arrivare alla prova, devono essere stati studiati i contenuti e allenate le

modalità di esecuzione del compito. Ad esempio, se i contenuti esercitati sono il lessico della geografia legata agli ambienti naturali, durante la prova lo studente dovrà essere valutato sulla conoscenza di questi contenuti e attraverso le stesse modalità di verifica utilizzate in fase di preparazione. Il compito di uno studente che non abbia mai lavorato con attività di Vero o Falso, ad esempio, non dovrebbe contenere attività di questo tipo.

Tempo. Si consiglia una verifica scritta programmata e comunicata con anticipo allo studente, perché possa esercitarsi in classe con attività individuali o tutorate e a casa. Il tempo previsto per la prova deve essere breve (15 minuti circa), poiché lo studente, a un livello iniziale di apprendimento linguistico, non sarà in grado di scrivere autonomamente risposte lunghe e complesse o di svolgere compiti che prevedano un numero elevato di esercizi (si consigliano, ad esempio, 3 o 4 esercizi in ogni compito). Le prove degli studenti neoarrivati saranno dunque necessariamente più brevi rispetto a quelle previste per la classe.

Strumenti. Si consiglia di mettere a disposizione dello studente neoarrivato ogni supporto necessario per il recupero delle strutture linguistiche o del lessico (materiali cartacei, cartellini immagini-parole, vocabolari bilingui ecc.). A seguire presenteremo una sintesi delle tecniche glottodidattiche più accessibili per studenti neoattivati suddividendole tra prove oggettive e soggettive (Novello, 2014).

Tipologia di prove. Non tutte le tipologie di esercizio sono adatte a studenti neoarrivati. Fra le prove oggettive scritte proponiamo come più accessibili la scelta multipla, il "Sì o No?", l'abbinamento, il completamento, il dettato e il riordino.

Le prove soggettive scritte (ovvero la scrittura guidata, la stesura di composizioni quali lettere o articoli, i riassunti o l'information gap) sono invece, di norma, da evitare con studenti neo arrivati, poiché l'abilità di produzione scritta autonoma, seppur guidata, a un livello iniziale richiede una competenza linguistica più complessa. Fra le prove soggettive scritte meno complesse indichiamo la risposta aperta breve e la scrittura guidata attraverso *prompt*.

Di seguito schematizziamo le tipologie di esercizi summenzionate mettendo in evidenza punti di forza, criticità ed eventuali possibili varianti.

Tabella 14.1. Riassunto delle tipologie di esercizi.

Scelta multipla			
Usi principali	Punti di forza	Criticità	Varianti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione scritta • Comprensione orale • Competenza morfosintattica • Lessico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non si richiede la scrittura. • Si lavora su una singola abilità o competenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna in particolare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si possono usare immagini. • Si può calibrare il punteggio secondo una difficoltà crescente. • Si può anteporre la domanda al testo di cui si richiede la comprensione. • Si può utilizzare un codice iconografico o cromatico per mettere in evidenza gli elementi salienti o le parole chiave.
Sì o no?			
Usi principali	Punti di forza	Criticità	Varianti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione scritta • Comprensione orale 	Non si richiede la scrittura.	È necessario inserire un discreto numero di item perché lo studente ha il 50% di possibilità di rispondere correttamente senza necessariamente aver compreso l'item.	<ul style="list-style-type: none"> • Si possono usare immagini. • Si può calibrare il punteggio secondo una difficoltà crescente. • Si può anteporre la domanda al testo che si richiede di comprendere. <p>Si può utilizzare un codice iconografico o cromatico per mettere in evidenza gli elementi salienti o le parole chiave.</p>
Abbinamento			
Usi principali	Punti di forza	Criticità	Varianti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione scritta • Lessico • Grammatica • Sintassi 	<ul style="list-style-type: none"> • Non si richiede la scrittura. • Si lavora su una singola abilità o competenza. 	Nessuna in particolare.	<ul style="list-style-type: none"> • Si possono usare immagini. • Si può calibrare il punteggio secondo una difficoltà crescente. • Si può creare un abbinamento multiplo, ovvero un item può avere più abbinamenti. • Si può utilizzare un codice iconografico o cromatico per mettere in evidenza gli elementi salienti o le parole chiave.

Completamento			
Usi principali	Punti di forza	Criticità	Varianti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione scritta • Lessico • Grammatica • Sintassi 	Si richiede un livello minimo di scrittura (lettere, sillabe o singole parole).	Nessuna in particolare.	<ul style="list-style-type: none"> • Si possono usare immagini. • Si può calibrare il punteggio secondo una difficoltà crescente. • Si possono fornire delle opzioni per il completamento della frase o del testo.
Dettato			
Usi principali	Punti di forza	Criticità	Varianti
<ul style="list-style-type: none"> • Lessico • Fonetica 	Si richiede un livello minimo di scrittura (sillabe o singole parole).	Utile più come esercitazione che come attività di verifica.	<ul style="list-style-type: none"> • Si può creare un dettato a buchi anche con l'ausilio di immagini. • Si può calibrare il punteggio secondo una difficoltà crescente.
Riordino			
Usi principali	Punti di forza	Criticità	Varianti
Comprensione scritta (di frasi o testi); sintassi.	Non è richiesta la scrittura.	Nessuna in particolare.	<ul style="list-style-type: none"> • Si possono usare immagini o immagini accompagnate da brevi didascalie. • Si può calibrare il punteggio secondo una difficoltà crescente.
Risposte aperte brevi			
Usi principali	Punti di forza	Criticità	Varianti
Comprensione scritta.	È richiesta una scrittura autonoma breve e guidata dalla domanda.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiede di fare inferenze. • Richiede di essere in grado di identificare l'idea principale e saperla presentare in forma scritta. • Richiede l'attivazione dell'abilità di scrittura in caratteri latini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si possono usare immagini. • Si può calibrare il punteggio valutando solo alcuni aspetti e tralasciandone altri (ad esempio, il contenuto e non la morfosintassi).

Prompt			
Usi principali	Punti di forza	Criticità	Varianti
Produzione scritta.	È stratificabile (dalla composizione di semplici frasi alla produzione di testi più articolati, seppur sempre guidati).	<ul style="list-style-type: none"> • Richiede l'attivazione dell'abilità di scrittura in caratteri latini. • Richiede la produzione scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si possono usare immagini per guidare la produzione. • Si possono fornire frasi avviate da completare. • Si possono usare tabelle con suggerimenti o domande-stimolo per guidare la produzione di testi; • Si può calibrare il punteggio valutando solo alcuni aspetti e tralasciandone altri (ad esempio il contenuto e non la morfosintassi).

14.2.2. Le prove orali

Le prove orali sono particolarmente significative per gli studenti neoarrivati poiché, per procedere nella loro acquisizione dell'italiano, è necessario praticino in contesto autentico tale lingua, ricevendo *feedback* puntuali da docenti madrelingua.

Per una lettura più agevole proponiamo la schematizzazione che segue come linea guida per la strutturazione di prove orali per studenti neoarrivati.

Tempo. Si consiglia una verifica orale programmata e comunicata con anticipo allo studente, perché possa esercitarsi in classe con attività di tutoraggio o a casa. Il tempo previsto per la prova deve essere breve (5 minuti circa), poiché lo studente, a un livello iniziale di apprendimento linguistico, non sarà in grado di articolare risposte lunghe e complesse.

È inoltre fondamentale che, allo studente neoarrivato, si dia l'opportunità di fare domande legate alla comprensione del task (con la possibilità che questo venga ripetuto, riformulato o spiegato dal docente) e che abbia un tempo di silenzio per elaborare la risposta affinché possa recuperare sia il contenuto ma anche il lessico e le strutture linguistiche necessarie.

Strumenti. Si consiglia di mettere a disposizione dello studente neoarrivato ogni supporto necessario per il recupero delle strutture linguistiche o del lessico (materiali cartacei e Power-Point). Tra le tecniche glottodidattiche più efficaci si consigliano le domande aperte a risposta breve, i *prompt* linguistici, immagini da descrivere brevemente oppure i *role-taking* che, a differenza dei *role-playing* (liberi e non strutturati) sono dialoghi già pre-strutturati e pre-definiti.

Si sconsigliano invece i monologhi liberi, soprattutto in fase iniziale; in ogni caso il monologo dovrebbe sempre essere accompagnato da una presentazione in Power-Point (meglio se realizzata dallo studente e rivista dal docente in fase di preparazione del task), che contenga le parole-chiave della sua esposizione.

Modalità di svolgimento. Prima di ogni prova orale si consiglia una fase di “riscaldamento” in cui lo studente abbia un tempo per riprendere i contenuti prima di esporli oralmente. Il riscaldamento potrebbe essere proposto attraverso attività di tutoraggio tra pari con studenti della stessa madrelingua (ma linguisticamente più competenti in italiano) se presenti in classe o con altri studenti con i quali l’alunno neoarrivato abbia già lavorato in precedenza.

Il docente, a seconda delle caratteristiche personali dell’alunno neoarrivato (timido e introverso oppure estroverso e comunicativo) e del clima di classe (classe in cui si è instaurato un clima positivo di mutuo-aiuto oppure classe con relazioni tra studenti oppostive e/o critiche) dovrà decidere se la prova orale prevista per lo studente sarà svolta davanti a tutti i compagni oppure in conversazione individuale con il solo docente o con la presenza di un gruppo selezionato di studenti alla cattedra mentre il resto della classe svolge un compito autonomamente.

14.3. Conclusioni

Ogni prova di verifica, scritta o orale, va pianificata nel dettaglio, selezionando non solo la tecnica glottodidattica più accessibile ai NAI ma anche definendo tempi, modalità supporti necessari.

Questa attenzione è necessaria a garantire la giusta calibratura del task rispetto alle caratteristiche dello studente NAI rilevate attraverso l’osservazione e la raccolta d’informazioni propedeutiche alla stesura del profilo dello studente e sistematizzate attraverso il PDP.

Ricordiamo, infine, che i risultati di ogni prova di verifica sono necessari a studente e docente per verificare l’avanzamento e la qualità dell’apprendimento ma anche a mettere in evidenza i punti critici che necessitano di rinforzo e ripresa nell’ottica di un apprendimento linguistico e disciplinare spiroidale, fatto cioè di riprese e progressi.